

**LA COMUNITÀ PARROCCHIALE
RICORDA I CARI DEFUNTI NELLE S. MESSE:**

FMA 7.00	Parrocchia 7.00; 8.15	Via Doda 17.00	Parrocchia 18.00
LUNEDÌ 7 marzo 2011	Don Pietro Molinari SDB / Fattovich Guerrina (07.01.11) / Antonietta /		
MARTEDÌ 8	Albina / Mario Salotto († 08.02.2011) / <i>secondo le intenzioni dell'offerente</i> /		
MERCOLEDÌ 9	Carolina / Mario Favento († 09.02.2011) / Albina / Alfredo Mitri († 09. 02. 2011) Giovanni, Bogomila e Giovanni /		
GIOVEDÌ 10	Carolina / Casaletti Leone (26.02.2011) / def.ti fam. Dalle Vedove e Buscardo /		
VENERDÌ 11	Sig. D'Andrea Ernesto SDB / Aidone Michele (11.01.2011) / Angela /		
SABATO 12	Ondina Barrè & Mario Rebelli / Armando /		
	Prefestiva Via Doda ore 17.00	S. Messa prefestiva Parrocchia ore 19.00	
Parrocchia 8.00; 9.00	V. Doda 9.30	Teresiano 10.00	Oratorio 10.00 Parrocchia 11.00; 19.00
DOMENICA 13 marzo 2011	Sain Matteo e Antonia / Cociancich Agostino e Natalina / Eleuterio e Nicolina Destradi / Def.ti Fam. Giromella / Margherita /		

Parrocchia Oratorio S. Giovanni Bosco

Salesiani TRIESTE – Via dell'Istria, 53 – tel. 040.638526

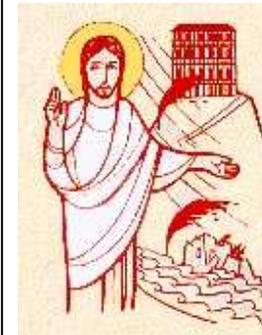
www.salesianitrieste.it

Email: trieste@salesianinordest.it

COMUNITÀ
FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI



Domenica 6 marzo 2011
DOMENICA 9° T.O. anno A



Presentazione della Parola di Dio

Gesù ci dice che non farà nessuna distinzione fra gli uomini: non è perché avremo detto: "Signore, Signore", profetato e compiuto miracoli nel suo nome che saremo riconosciuti da lui in quel giorno, ma solo perché avremo fatto la volontà del Padre, proprio come lui. La volontà del Padre è che noi ascoltiamo e crediamo colui che egli ha inviato, perché soltanto con la fede in Gesù Cristo riceveremo la giustizia di Dio, come ci suggerisce la seconda lettura. Se non avremo fede, invece, ascolteremo questa risposta: "Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità".

Nella seconda parte Gesù dice che noi possiamo reagire in due modi diversi alle sue parole. Dobbiamo capire che questo discorso, insieme a quello della montagna, è una sintesi del suo insegnamento; infatti la giustizia, l'elemosina, la preghiera, l'abbandonarsi fra le braccia della Provvidenza costituiscono la regola d'oro del suo insegnamento: "Fate agli altri quello che vorreste facessero a voi", regola che Giovanni ci trasmetterà in questo modo: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati". Noi possiamo mettere in pratica le parole di Gesù e, in questo caso, costruiamo sulla roccia, appoggiandoci non sulle nostre forze o sulle nostre opere, ma su Cristo. "Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo" (1Cor 3,11). Ma possiamo anche non mettere in pratica le sue parole e allora costruiamo sulla sabbia, votandoci a soccombere alle prime difficoltà.

VITA DELLA COMUNITÀ

9ª DEL TEMPO ORDINARIO Sei tu, Signore, per me una roccia di rifugio. Ore 11.00 Battesimo di SODOMACO DIEGO	6 DOMENICA LO 1ª set
Ss. Perpetua e Felicita (m) Beato l'uomo che teme il Signore. Ore 17.30 incontro Caritas	7 LUNEDÌ LO 1ª set
S. Giovanni di Dio (mf) Tb 2,9-14; Sal 111 (112; Mc 12,13-17 Saldo è il cuore del giusto che confida nel Signore.	8 MARTEDÌ LO 1ª set
LE CENERI diggiuno e astinenza Gl 2,12-18; Sal 50 (51); 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato. Ore 16.30 La Parola di Dio della Domenica ORE 19.00 S. MESSA - imposizione ceneri con la partecipazione dei Gruppi Catechesi 1° 2° 3:	9 MERCOLEDÌ LO 4ª set
Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 Beato l'uomo che confida nel Signore. Ore 16.15 Rosario perpetuo Ore 17.00 Battesimo di TRAVASCIO JANSI (chiesa Inf.)	10 GIOVEDÌ LO 4ª set
Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 astinenza Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Ore 18.00 Incontro Catechesi 2° anno Ore 18.30 VIA CRUCIS	11 VENERDÌ LO 4ª set
Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32 Mostrami, Signore, la tua via.	12 SABATO LO 4ª set
1ª DI QUARESIMA Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50 (51); Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato. Ore 11.00 Incontro Catechesi 1° anno	13 DOMENICA LO 1ª set

Quaresima 2011

Il diggiuno, rendendo più povera la nostra mensa impariamo a superare l'egoismo per vivere nella logica del dono e dell'amore; sopportando la privazione di qualche cosa - e non solo di superfluo - impariamo a distogliere lo sguardo dal nostro "io", per scoprire Qualcuno accanto a noi. Per il cristiano il diggiuno non ha nulla di intimistico, ma apre maggiormente a Dio e alle necessità degli uomini, e fa sì che l'amore per Dio sia anche amore per il prossimo (cfr Mc 12,31).

La bramosia del possesso provoca violenza, prevaricazione e morte; per questo la Chiesa, specialmente nel tempo quaresimale, richiama alla pratica dell'**elemosina**, alla capacità, cioè, di condivisione. L'idolatria dei beni, invece, non solo allontana dall'altro, ma spoglia l'uomo, lo rende infelice, lo inganna, lo illude senza realizzare ciò che promette, perché colloca le cose materiali al posto di Dio, unica fonte della vita.

La preghiera: l'ascolto attento di Dio, che continua a parlare al nostro cuore, alimenta il cammino di fede che abbiamo iniziato nel giorno del Battesimo. La preghiera ci permette anche di acquisire una nuova concezione del tempo: senza la prospettiva dell'eternità e della trascendenza, infatti, esso scandisce semplicemente i nostri passi verso un orizzonte che non ha futuro.

In sintesi, l'itinerario quaresimale, nel quale siamo invitati a contemplare il Mistero della Croce, è "farsi conformi alla morte di Cristo" (Fil 3,10), per attuare una **conversione** profonda della nostra vita: lasciarci trasformare dall'azione dello Spirito Santo.

Dal Messaggio del S. Padre Benedetto XVI per la Quaresima 2011